

**INQUADRAMENTO TERRITORIALE:**



**ALCUNI DATI:**  
 Provincia: Macerata(MC)  
 Popolazione 2015: 1107 abitanti  
 Num.Famiglie: 528  
 Età media: 49,5  
 Superficie: 99,89 kmq  
 Latitudine: 42°55'48" N  
 Longitudine: 13°5'17" E  
 Zona altimetrica: montagna interna  
 Classificazione sismica: sismicità alta

**SVILUPPO E TRASFORMAZIONE DEL TESSUTO URBANO:**

L'origine di alcuni centri abitati del Parco è legata al ruolo svolto, fin dalla preistoria, dalle popolazioni e dalle genti che qui transitavano per scopi di lavoro come la transumanza, di culto come i pellegrinaggi o durante le guerre.

Secondo la tradizione Visso fu fondato ben 907 anni prima dell'era di Roma dai Naharci, tribù sabine dedite alla pastorizia. L'insediamento abitativo si è strutturato nel tempo in municipia, quarte e borghi.

Oggi Visso, sede del Parco Nazionale dei Monti Sibillini, appare come una gemma architettonica incastonata tra contrafforti boscosi alla confluenza di cinque valli percorse da altrettanti torrenti.



● Edificato fino al 1895  
 ● Edificato tra 1895 e 1950

● Edificato tra il 1950 e 1978  
 ● Edificato tra il 1978 e 1988

**ANALISI SISTEMA AMBIENTALE:**

- Verde naturale:**
- Pascolo
  - Bosco di Cerro
  - Bosco a prevalenza di Roverella
  - Bosco di Leccio
  - Arbusteti a prevalenza di Ginepro
  - Bosco a prevalenza di Carpino nero e Orniello
  - Bosco di Faggio
  - Vegetazione igrofila ripariale arbustiva e arborea
  - Bosco di neoformazione
  - Rimboscimento di conifere(Pino nero e Latifoglie)
  - Aree rocciose con vegetazione
- Verde antropico:**
- Colture erbacee
  - Verde incolto
- Analisi reticolo idrogeologico:**
- Fiume
  - Torrente
  - Fossi

**ANALISI SISTEMA DELLA MOBILITA' E RETI TECNOLOGICHE:**

- viabilità urbana di collegamento locale
- viabilità extra-urbana di collegamento territoriale
- viabilità di collegamento locale secondaria
- sentieri
- nodi
- centrali elettriche
- opere di presa

**ELEMENTI STORICI DEL TERRITORIO:**

- Torri
- Scavi archeologici

**POLARITA' DEL SISTEMA URBANO:**

- Ricreative
- Campo sportivo/Piscina

**PERCEZIONE VISIVA:**

- Vette
- Viste panoramiche dall'alto
- Percezione visiva

**UNITA' DI PAESAGGIO:**

- Paesaggio montano
- Paesaggio di fondovalle
- Paesaggio urbano
- Paesaggio urbano storico

**PARCO NAZIONALE DEI MONTI SIBILLINI:**

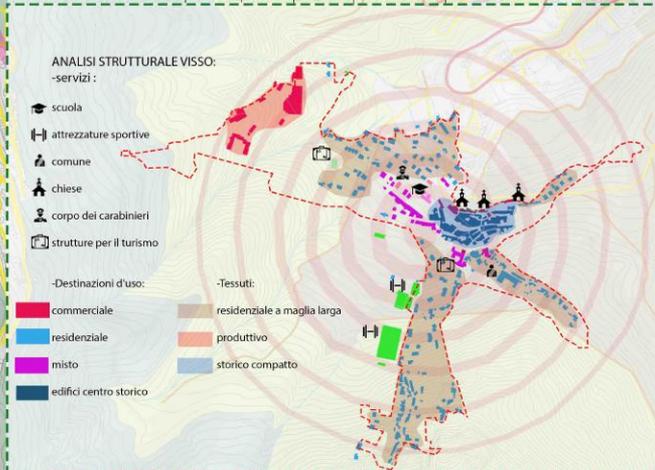
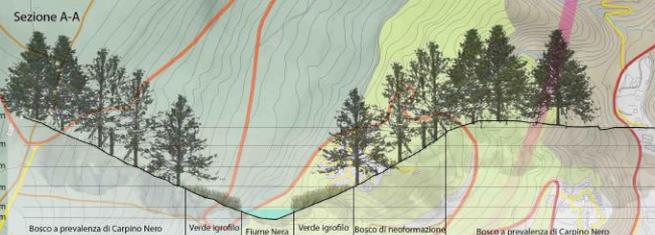
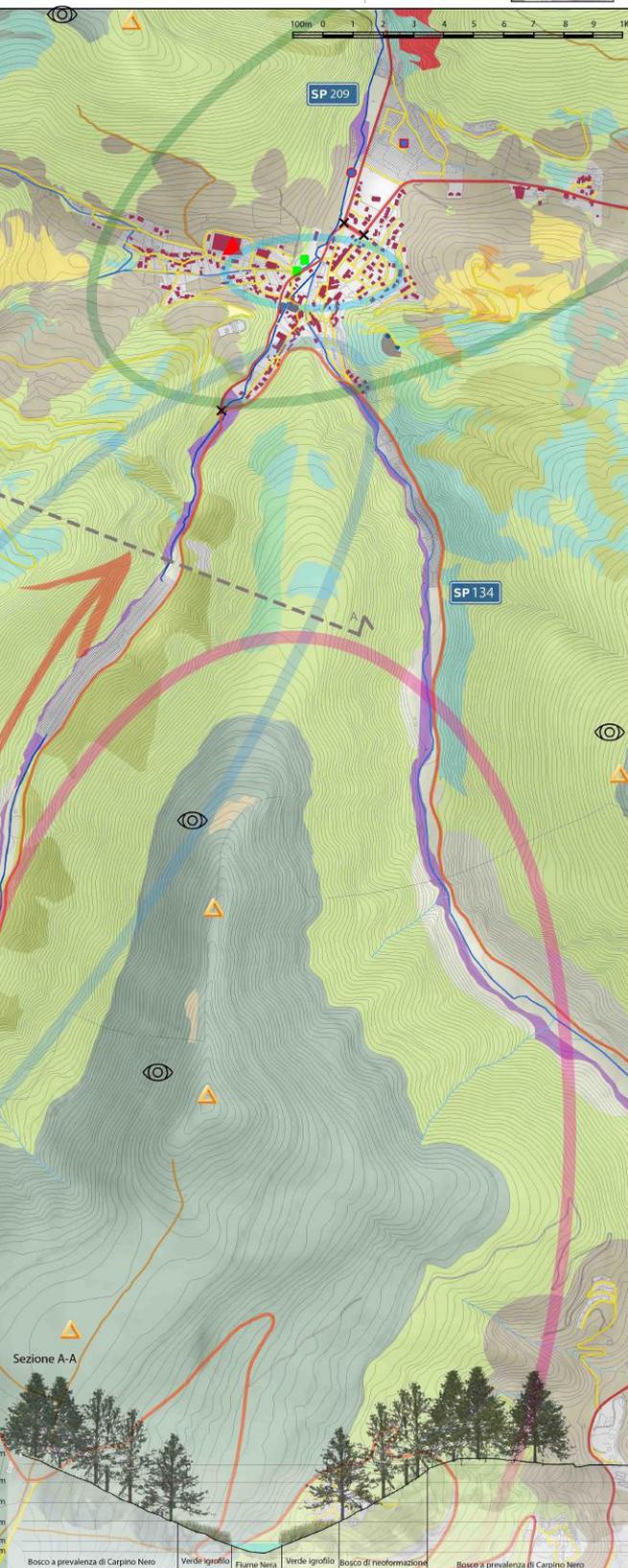
Anno istituzione: 1993  
 Superficie: circa 70.000 ha  
 Comuni delle Marche interessati:Acquacana; Amandola, Arquata del tronto, Bolognola, Castelsantangelo sul Nera, Cessapalombo, Fiadra, Fioridimonte; Montefortino; Montegallo, Montemonaco, Pievovigiliana, Pievetorina, San Ginesio, Ussita, Visso.

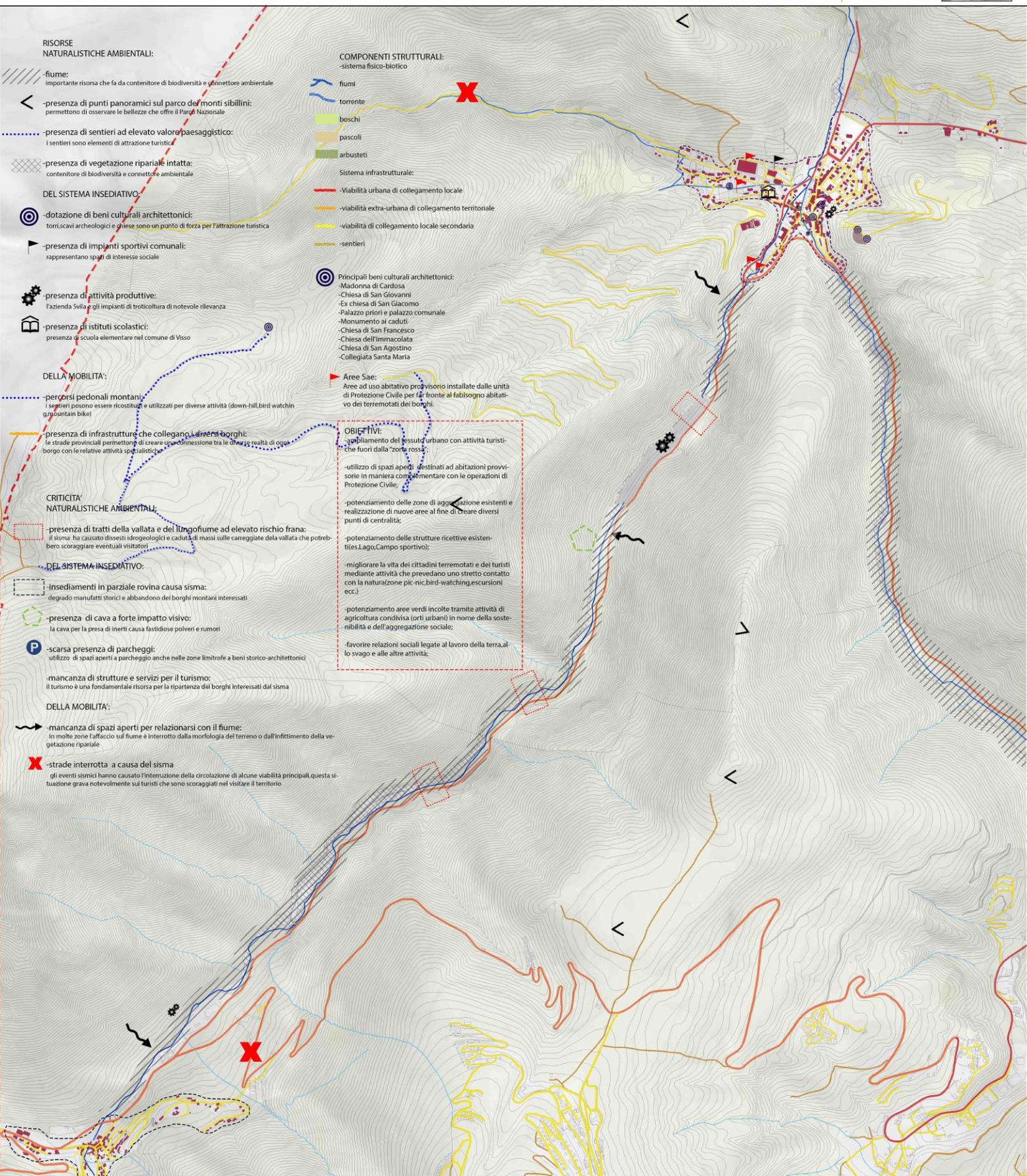
**Specie animali:**  
 dal punto di vista faunistico i Sibillini si rivelano assai interessanti per la presenza del camoscio appenninico (reintrodotta nel 2008), del lupo, dell'orso, del cervo (reintrodotta nel 2005), del gatto selvatico ecc.

**Specie vegetali:**  
 La vegetazione è caratterizzata da estesi boschi di roverella, quindi da vaste faggete e infine (sopra i 1750 m) da praterie d'altitudine, in cui sono presenti specie anche rare come il giglio Chirocefalo del Marchese di Montegone, la viola di Eugenia, il camedrio alpino e la stella alpina dell'Appennino.

esemplare di Cervo Nobile (Cervus elaphus)

esemplare di Camoscio appenninico (Rupicapra rupicapra)





**RISORSE NATURALISTICHE AMBIENTALI:**

- fiume: importante risorsa che fa da contenitore di biodiversità e connettore ambientale
- presenza di punti panoramici sul parco dei monti sibilini: permettono di osservare le bellezze che offre il Parco Nazionale
- presenza di sentieri ad elevato valore paesaggistico: i sentieri sono elementi di attrazione turistica
- presenza di vegetazione ripariale intatta: contenitore di biodiversità e connettore ambientale

**DEL SISTEMA INSEDIATIVO:**

- dotazione di beni culturali architettonici: torri, scavi archeologici e chiese sono un punto di forza per l'attrazione turistica
- presenza di impianti sportivi comunali: rappresentano spazi di interesse sociale
- presenza di attività produttive: l'azienda Sivila e gli impianti di tricotitura di notevole rilevanza
- presenza di istituti scolastici: presenza di scuola elementare nel comune di Visso

**DELLA MOBILITA':**

- percorsi pedonali montani: i sentieri possono essere ricostituiti e utilizzati per diverse attività (down-hill, bird watchin, mountain bike)
- presenza di infrastrutture che collegano i diversi borghi: le strade provinciali permettono di creare una connessione tra le diverse realtà di oggi e il borgo con le relative attività socio-culturali

**CRITICITA' NATURALISTICHE AMBIENTALI:**

- presenza di tratti della vallata e del lungo fiume ad elevato rischio frana: il sisma ha causato dissesti idrogeologici e caduta di massi sulle carreggiate della vallata che potrebbero scorgiare eventuali visitatori

**DEL SISTEMA INSEDIATIVO:**

- insediamenti in parziale rovina causa sisma: degrado manufatti storici e abbandono dei borghi montani interessanti
- presenza di cava a forte impatto visivo: la cava per la presa di inerti causa fastidiose polveri e rumori
- scarsa presenza di parcheggi: utilizzo di spazi aperti a parcheggio anche nelle zone limitrofe a beni storico-architettonici
- mancanza di strutture e servizi per il turismo: il turismo è una fondamentale risorsa per la ripartenza dei borghi interessati dal sisma

**DELLA MOBILITA':**

- mancanza di spazi aperti per relazionarsi con il fiume: in molte zone l'affaccio sul fiume è interrotto dalla morfologia del terreno o dall'infiltramento della vegetazione ripariale
- strade interrotta a causa del sisma: gli eventi sismici hanno causato l'interruzione della circolazione di alcune vie principali, questa situazione grava notevolmente sui turisti che sono scoraggiati nel visitare il territorio

**COMPONENTI STRUTTURALI:**

**sistema fisico-biotico**

- fiumi
- torrente
- boschi
- pascoli
- arbusteti

**Sistema infrastrutturale:**

- viabilità urbana di collegamento locale
- viabilità extra-urbana di collegamento territoriale
- viabilità di collegamento locale secondaria
- sentieri

**Principali beni culturali architettonici:**

- Chiesa di San Giovanni
- Ex chiesa di San Giacomo
- Palazzo priori e palazzo comunale
- Monumento ai caduti
- Chiesa di San Francesco
- Chiesa dell'Immacolata
- Chiesa di San Agostino
- Collegiata Santa Maria

**Aree Sae:**

Aree ad uso abitativo provvisorio installate dalle unità di Protezione Civile per far fronte al fabbisogno abitativo dei terremotati dei borghi.

**OBIETTIVI:**

- riqualificazione del tessuto urbano con attività turistiche fuori dalla "zona rossa"
- utilizzo di spazi aperti destinati ad abitazioni provvisorie in maniera complementare con le operazioni di Protezione Civile;
- potenziamento delle zone di aggregazione esistenti e realizzazione di nuove aree al fine di creare diversi punti di centralità;
- potenziamento delle strutture ricettive esistenti (Lago, Campo sportivo);
- migliorare la vita dei cittadini terremotati e dei turisti mediante attività che prevedano uno stretto contatto con la natura (zone pic-nic, bird-watching, escursioni ecc.)
- potenziamento aree verdi incolte tramite attività di agricoltura condivisa (orti urbani) in nome della sostenibilità e dell'aggregazione sociale;
- favorire relazioni sociali legate al lavoro della terra, allo svago e alle altre attività;



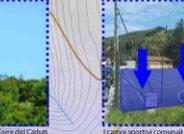
Al centro del borgo, nel parco del fiume, la Chiesa di San Giovanni, un edificio storico di notevole valore paesaggistico e culturale.



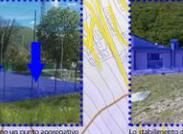
Una veduta panoramica del borgo, con il fiume in primo piano, che evidenzia la bellezza del paesaggio e la posizione strategica del paese.



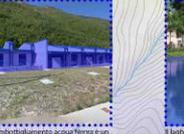
La torre di Visso, alta 25 metri, è un simbolo del borgo e un punto di riferimento per i visitatori.



Il borgo di Visso, con le sue case bianche e i tetti rossi, è un luogo di grande fascino e interesse storico-artistico.



Il borgo di Visso, con le sue case bianche e i tetti rossi, è un luogo di grande fascino e interesse storico-artistico.



Il borgo di Visso, con le sue case bianche e i tetti rossi, è un luogo di grande fascino e interesse storico-artistico.



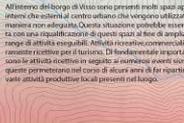
Il borgo di Visso, con le sue case bianche e i tetti rossi, è un luogo di grande fascino e interesse storico-artistico.



Il borgo di Visso, con le sue case bianche e i tetti rossi, è un luogo di grande fascino e interesse storico-artistico.



Al centro del borgo, nel parco del fiume, la Chiesa di San Giovanni, un edificio storico di notevole valore paesaggistico e culturale.



Una veduta panoramica del borgo, con il fiume in primo piano, che evidenzia la bellezza del paesaggio e la posizione strategica del paese.



La torre di Visso, alta 25 metri, è un simbolo del borgo e un punto di riferimento per i visitatori.



Il borgo di Visso, con le sue case bianche e i tetti rossi, è un luogo di grande fascino e interesse storico-artistico.



Il borgo di Visso, con le sue case bianche e i tetti rossi, è un luogo di grande fascino e interesse storico-artistico.



Il borgo di Visso, con le sue case bianche e i tetti rossi, è un luogo di grande fascino e interesse storico-artistico.

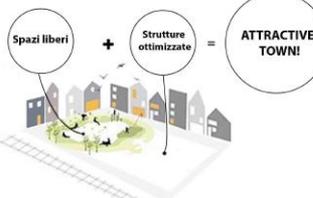


Il borgo di Visso, con le sue case bianche e i tetti rossi, è un luogo di grande fascino e interesse storico-artistico.



Il borgo di Visso, con le sue case bianche e i tetti rossi, è un luogo di grande fascino e interesse storico-artistico.

KEY ACTIONS:



Aree SAE  
1-Campo Sportivo  
Sae ordinate: 42  
Consegna area idonea: 24/02/2017

2-Borgo San Giovanni  
Sae ordinate: 12  
Consegna area idonea: 24/02/2017  
(inizio urbanizzazioni: 12/06/2017)

3-Via Cesare Battisti  
Sae ordinate: 46  
Consegna area idonea: 24/02/2017

4-Via Cesare Battisti 2  
Sae ordinate: 32  
Consegna area idonea: 5/05/2017

OBIETTIVI:

SISTEMA INFRASTRUTTURALE:

- Facilitare la fruizione dei servizi attraverso le infrastrutture esistenti;

-Creare nuove centralità nella zona limitrofa al borgo di Visso;

SISTEMA INSEDIATIVO:  
-ampliamento del tessuto urbano con attività turistiche fuori dalla "zona rossa";

-utilizzo di spazi aperti destinati ad abitazioni provvisorie in maniera complementare con le operazioni di Protezione Civile;

-potenziamento delle zone di aggregazione esistenti e realizzazione di nuove aree al fine di creare diversi punti di centralità;

-potenziamento delle strutture ricettive esistenti(es.Lago,Campo sportivo);

-potenziare attività per la vita all'aria aperta soprattutto nella stagione turistica;

SISTEMA AMBIENTALE:  
-potenziamento e riqualificazione del verde urbano presente nel borgo;

-migliorare la vita dei cittadini terremotati e dei turisti mediante attività che prevedano uno stretto contatto con la natura(zone pic-nic, bird-watching,escursioni ecc.)

-potenziamento aree verdi incolte tramite attività di agricoltura condivisa (orti urbani) in nome della sostenibilità e dell'aggregazione sociale;

-favorire relazioni sociali legate al lavoro della terra,allo svago e alle altre attività;

AZIONI:

-Disposizione strutture temporanee in legno per la fruizione delle diverse funzioni di progetto;

-Disposizione attrezzature per la coltivazione diretta da parte della comunità locale;

-Disposizione di postazioni di ristoro e pic-nic all'interno del parco interno al borgo;

-Costruzione di impianti ricettivi nella zona lago per attività di intrattenimento,attività sportive a corpo libero ecc..

-Collegamento pedonale per formare un macro sistema delle diverse attività;

INTERVENTI:

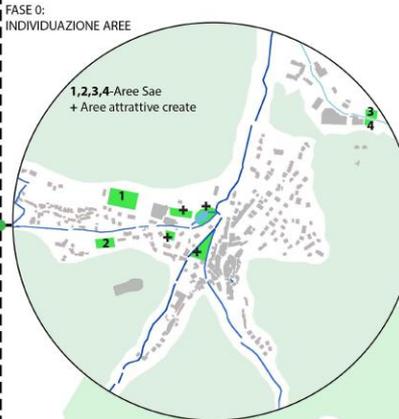
1-Installazione strutture temporanee in legno che saranno adibite a mercato comunale e vendita al dettaglio;

2-Installazione strutture temporanee per open-air cinema e teatro;

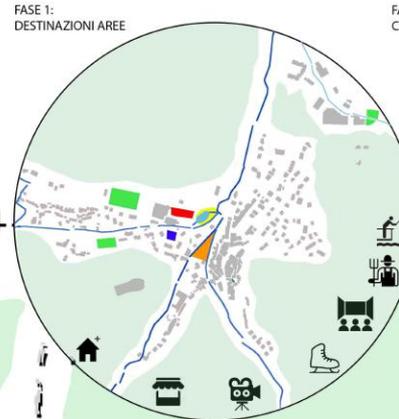
3-Installazione di orti urbani e relativi box per rimessa attrezzi;

4-Installazione attrezzature per allenamento a corpo libero e ponti-le per pesca sportiva;

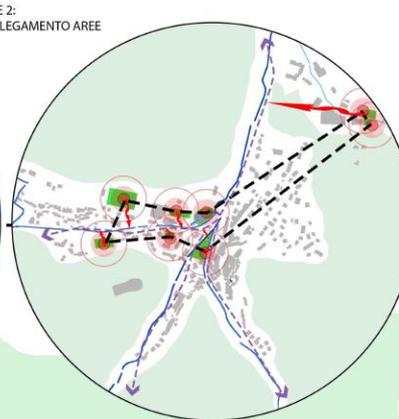
5-Installazione di chiosco bar in legno e relative sedute per il ristoro;



Le aree segnalate dalla Protezione Civile saranno utilizzate per la costruzione di alloggi temporanei per gli sfollati. A queste aree sono state selezionate altre di sufficiente dimensione per ospitare attività diverse.



Le aree destinate ad abitazioni saranno ulteriormente adibite ad attività per la ricezione del turismo e il benessere della comunità locale. Ogni singola area sarà organizzata in base all'attività che andrà ad ospitare.Le aree destinate ad abitazione saranno dotate di ulteriori servizi ricettivi.



Sarà previsto un collegamento di queste aree alle infrastrutture esistenti in modo tale da creare un vero e proprio macro-sistema formato da più piccoli micro-sistemi funzionali differenti. Le suddette aree saranno successivamente collegate tramite percorsi pedonali che permetteranno un suggestivo tour all'interno del borgo.

CONCEPT:

- Aree ricettive
- Collegamenti con la viabilità esistente
- Viabilità primaria

MASTERPLAN

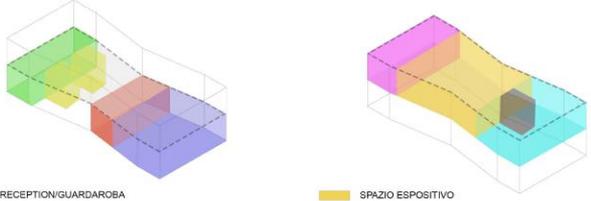


DISEGNO SCALA 1:5000

DISEGNO SCALA 1:2000

6860

Concept spazio-funzionale



- HALL/RECEPTION/GUARDAROBA
- SERVIZI IGIENICI
- SALA MEETING/SALA CONFERENZE
- BAR-CAFE'

- SPAZIO ESPOSITIVO
- EMEROTECA/FONOTECA
- AUDIOTECA/VIDEOTECA
- INFO

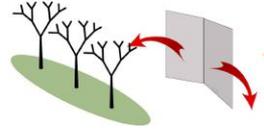
Identificazione dell'elemento



Geometrizzazione dell'elemento



Restituzione verticale dell'elemento



Definizione finale dell'elemento



Prospetto est 1:200



Sezione B-B' scala 1:200



Prospetto nord scala 1:200



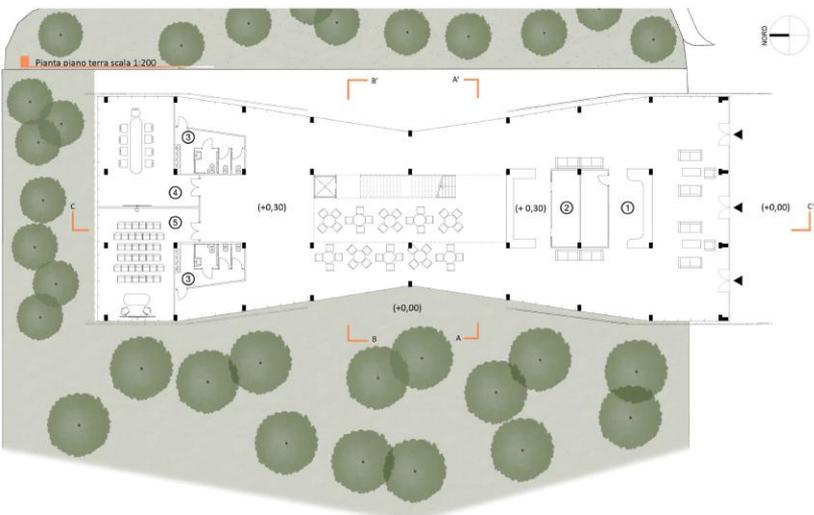
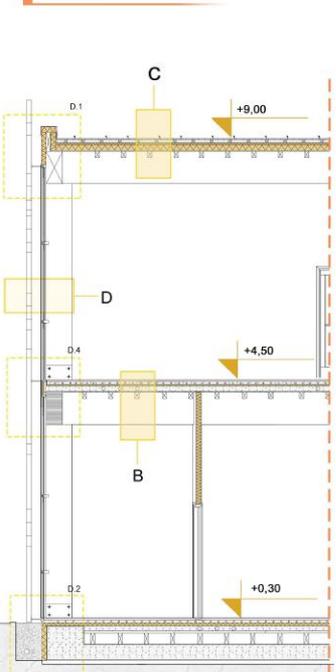
Prospetto sud 1:200



Stralcio di prospetto Ovest:  
Scala 1:50



Sezione cielo-terra  
Scala 1:50



Viste render





Master-Plan Scala 1:2000



IL NOSTRO PROGETTO:

L'edificio è formato da una sequenza di elementi strutturali curvilinei disposti parallelamente: l'insieme di questi elementi costituisce la copertura dell'insieme architettonico fronte strada. Invece le tre morbide ma possenti onde di vetro e acciaio s'insinuano tra le attrezzature e diventano esse stesse attrezzature e riparo per le imbarcazioni.

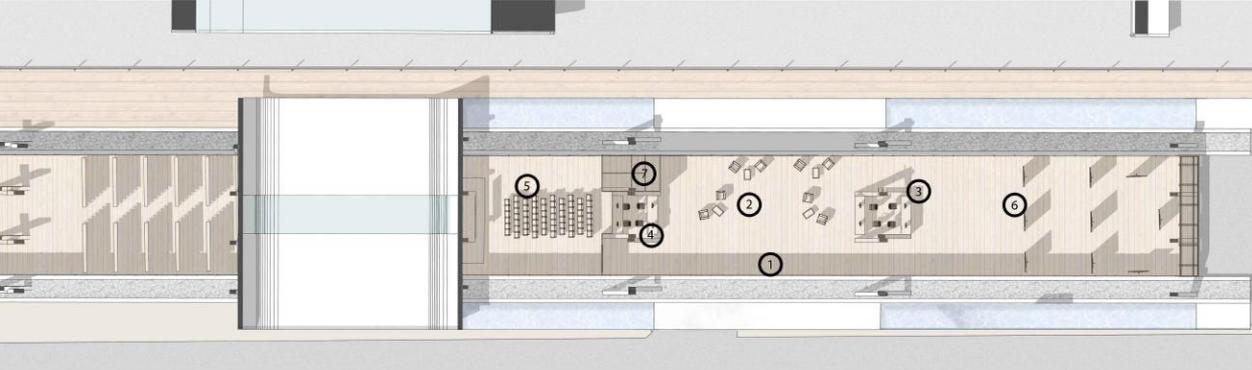
Arrivando all'impianto è davvero impossibile pensare di non incamminarsi lungo il percorso pedonale che lo attraversa: seguendo il percorso, e inoltrandosi verso la parte Nord del porto, ci si apre in uno scenario urbano più aperto, una sorta di piazza parzialmente coperta dallo stesso dispositivo architettonico.

Questo forte intreccio fra architettura e paesaggio marino non è solo visivo o simbolico, ma è anche un tentativo di stabilire un nuovo ordine estetico ad un ambiente tutt'oggi asettico.



SINGOLE UNITA' STRUTTURALI DI ELEMENTI TRA LORO AGENTI E REAGENTICHE FORMANO UN INSIEME STRUTTURALE

Planimetria Scala 1:100

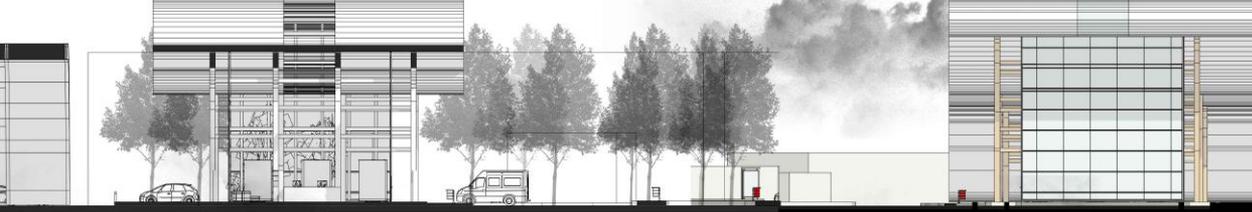


- LEGENDA FUNZIONALE
- 1.INGRESSO
  - 2.ZONA RELAX
  - 3.INFO MOSTRE
  - 4.INFO SALA MEETING
  - 5.SALA MEETING
  - 6.SALA MOSTRE TEMPORANEE
  - 7.SERVIZI IGIENICI

Vista sala Meeting

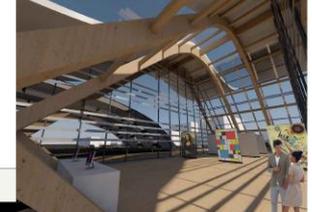


Sezione Trasversale Scala 1:200

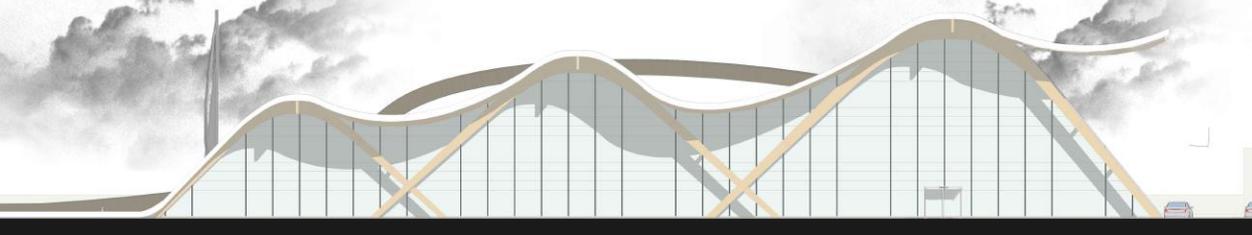


Alzato Lato Sud Scala 1:200

Vista sala Espositiva



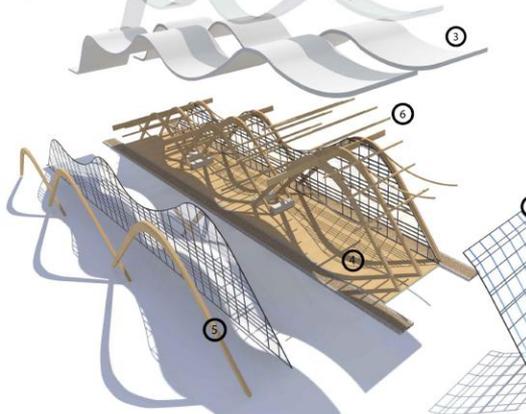
Alzato Lato Ovest Scala 1:200



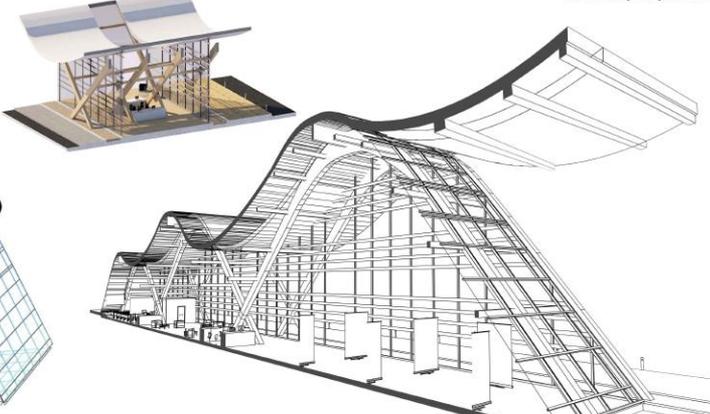
Vista lato strada



Esploso Assonometrico



Sezione prospettica



- LEGENDA:
1. sistema di curtain wall a facciata continua in pannelli di policarbonato estruso a sistemi modulari ad incastro
  2. sistema di curtain wall a facciata continua in pannelli di vetro e montanti in alluminio
  3. chiusura orizzontale superiore:
    - pannelli fonoassorbenti in lana di legno mineralizzata.sp.15mm
    - assetto in legno.sp.23mm
    - filara di legno con guaina frenovapore sottostante.sp.180mm
    - listelli di ventilazione+ guaina traspirante sopra lana di legno
    - assetto in legno.sp.23mm
    - guaina anticondensa
    - lamiera in alluminio flessibile
  - 4.chiusura orizzontale inferiore:
    - magrone di fondazione,50mm;
    - Barriera al vapore;
    - fondazione a platea in cls;
    - solaio con travetti ortogonali e tavolato di chiusura.200mm;
    - massetto impianti in cls,200mm;
    - isolante termico in fibra di legno,60mm;
    - lastre in fibrocemento con tubi radianti integrati,50mm;
    - strato di allestimento pavimento in cls,30mm;
    - pavimentazione in legno di rovere europeo,15mm;
  - 5-struttura principale: travi in legno lamellare curve con rastremazioni della sezione a terra
  - 6-struttura secondaria:orditura secondaria di travetti in legno lamellare inserite nella travatura principale



UNICAM\_Scuola di Architettura e Design "E. Vittoria"\_Ascoli  
Piceno

WORKSHOP PRE-LAUREA DI PIANIFICAZIONE URBANA E PAESAGGISTICA

Urban Resurgence\_Prof.Arch. Michele Talia

Correlatore\_Arch.Chiara Camaioni

Studente\_**Gianluca Barcaroli**

\*\*\*

RIVITALIZZAZIONE URBANA POST-SISMA:

Soluzioni temporanee per rivitalizzazione post-sisma.

\*\*\*

Scopo primario del lavoro del workshop di laurea è stato quello di trovare delle misure idonee su cui impostare una rinascita di due dei comuni maceratesi colpiti dalla serie di eventi sismici alla fine del 2016:Visso e Castelsantangelo sul Nera nel Parco Nazionale dei Monti Sibillini.

Inizialmente è stata fatta un'analisi del territorio dalla quale sono emerse le peculiarità dello stesso. E' venuta fuori la presenza di flore e faune particolari, strade panoramiche e piccoli borghi dal carattere storico-culturale molto importante. Analisi comunque che è stata mirata prevalentemente ad estrapolare i punti di forza del comune di Visso (valenza paesaggistica, importanza culturale, produzione locale di prodotti tipici). Questi punti di forza del territorio ,pur non essendo valorizzati al meglio nel periodo antecedente al sisma, sono stati messi in ballo durante il lavoro svolto, soprattutto per una rinascita, una rivitalizzazione del piccolo contesto urbano. Rivitalizzazione intesa non come semplice ricostruzione ma come rimedio alla

perdita di fiducia alla quale sono stati sottoposti gli abitanti del borgo, abitanti che hanno cessato di credere tutt'a un tratto allo spirito di comunità e di appartenenza al luogo.

L'idea progettuale è stata portata avanti con la convinzione di sfruttare i mezzi messi a disposizione dal corpo della Protezione Civile, le cosiddette "aree SAE" per creare nelle strettissime vicinanze di queste delle ulteriori aree attrezzate per le diverse destinazioni d'uso. Questi centri aggregativi opportunamente collegati con le strade principali esistenti, andranno a formare un piccolo ma importante macro-sistema nel quale verranno incoraggiate diverse attività: vendita al dettaglio di prodotti tipici, utilizzo di elementi del borgo esistenti per attività ricreative e turistiche, individuazione di un'area dove sono stati inseriti degli orti urbani, utilizzabili anche a scopi didattici.

Finalità del mio progetto è stata dunque quella di ridare una speranza, anche se provvisoria, agli abitanti del comune di Visso, che nel loro piccolo e con le loro forze cercano di rinvenire alla calamità subita.

Il compito del tecnico in queste situazioni è quello di accertare il danno che ha subito un edificio al fine di stabilire se possa essere ancora utilizzato in presenza di una crisi sismica in atto, senza pericolo per gli occupanti. Oltre a questo, il tecnico deve saper interagire con un ambiente particolare, nel quale la vita di molteplici persone si è spezzata e quindi l'esigenza primaria è il ritorno alla normalità. E' necessario dunque mettere l'operato dei tecnici a disposizione degli operatori dell'emergenza, per un risultato condiviso da tutti i membri della comunità, poichè risulterebbe impossibile affrontare tali eventi da soli.

\*\*\*

Gianluca Barcaroli

